

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 1 OTTOBRE 2025

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com

Un italiano su 2 non paga l'Irpef E l'80% lo versa il ceto medio

LO STUDIO

ROMA Il peso dell'Irpef grava sulle spalle di pochi contribuenti. È il ceto medio a farsi carico del grosso delle tasse con le quali sono finanziati welfare, assistenza, spesa sanitaria, istruzione, nonché tutte le prestazioni che gravano sulla fiscalità generale. L'Italia non è quindi tanto un Paese dove si pagano molte tasse, ma dove a pagare per tutti, alla fine, rischia di essere soltanto un numero abbastanza ristretto di italiani.

Circa l'80% di tutta l'Irpef, infatti, è pagata da appena 11,6 milioni di contribuenti su un totale di 42,6 milioni di italiani che hanno fatto una dichiarazione dei redditi. Uno su quattro in pratica. Mentre i restanti 31 milioni, presi tutti assieme, versano poco più del 23% dell'imposta.

Stefano Cuzzilla, presidente di Cida, usa la metafora calcistica per commentare i dati dell'analisi condotta assieme al centro studi Itinerari Previdenziali dall'associazione che rappresenta i diri-

IL VICEMINISTRO LEO: «ALLO STUDIO LA RIDUZIONE AL 33%» ROTTAMAZIONE, IPOTESI 96 RATE IN OTTO ANNI

genti del pubblico e del privati: «È come in una squadra di calcio, se soltanto tre giocatori corrono e gli altri guardano, non si vince nessuna partita». Di fatto chi paga si fa carico di tutti gli altri. E a pagare, guardando alle dichiarazioni dei redditi 2024, sulle quali sono stati versati 207 miliardi di euro, è soltanto un italiano su due. A versare almeno un euro di Irpef, emerge infatti dallo studio, sono soltanto 33,5 milioni di residenti, poco più della metà di tutti gli italiani.

«Malgrado il miglioramento di pil e occupazione il 43,15% degli italiani non ha redditi e, di conseguenza, vive a carico di qualcuno», ha spiegato il presidente di Itinerari Previdenziali, Alberto Brambilla, «Sono invece 1.184.272 i soggetti che denunciano un reddito nullo o negativo, non pagando quindi né tasse né contributi».

►A farsi carico delle tasse per finanziare welfare, sanità e scuola è chi guadagna tra 29mila e 100mila euro
Tajani: «Serve un sistema equilibrato e detassare gli stipendi bassi». Resta il nodo dell'economia sommersa

Ma il fatto che quasi la metà degli italiani viva con 10mila euro può essere per Brambilla anche un dato gonfiato da «evasione ed economia sommersa»

LE DICHIARAZIONI

A pagare alla fine sono i contribuenti oltre i 29mila euro di reddito, o meglio oltre la soglia faticosa del 35mila euro, spesso indicata come limite per accedere a bonus o servizi. Come emerge dallo studio gli scaglioni di reddito sopra i 29mila euro aumentano sia per numero di contribuenti (la quota è salito al 27,4%) sia per il carico fiscale che ricade su di loro, passato rispetto all'anno prima dal 75,5% al 76,8%. C'è poi il dato sul tipo di occupazione. I lavoratori dipendenti, che sono il 53,3% dei contribuenti, pagano poco più di 101 miliardi. Anche in questo caso ci sono differenze in



Il 72,59% degli italiani dichiara fino a 29mila euro, pagando solo il 23,13% del totale dell'Irpef. Nella foto una sede dell'Agenzia delle entrate

base al reddito. Un terzo dei dipendenti, infatti, è dentro il limite dei 15mila euro e conta per il 3,2% dell'Irpef, che viene poi azzerata dal trattamento di integrazione del reddito e da altre agevolazioni. Il grosso del carico grava invece su quel 15,37% dei dipendenti sopra i 35mila euro che pagano il 62,19%. Tra gli autonomi quelli entro i 15mila euro sono più del 30% e versano appena l'1,14% del totale del comparto. Mentre il 37% sopra quota 35mila euro conta per l'89%.

Secondo il ministro degli Esteri, Antonio Tajani: «L'80% del gettito dell'Irpef grava sul ceto medio, un dato che ci deve far riflet-

DAI DIPENDENTI ARRIVA CIRCA LA METÀ DEL GETTITO, MA LA GRAN PARTE PESA SU CHI HA REDDITI OLTRE I 35MILA EURO

tere: è un chiaro disequilibrio». La proposta che il leader di Forza Italia porterà agli alleati è di abbattere le tasse per gli stipendi più bassi (tra 7,5 e 9 euro l'ora) e di tagliare l'Irpef al ceto medio. Gli ha fatto eco il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo: «bisognerà, se le risorse ce lo consentiranno, ridurre l'aliquota e portarla dal 35% al 33%. Questo aiuterà in modo più significativo le fasce più deboli».

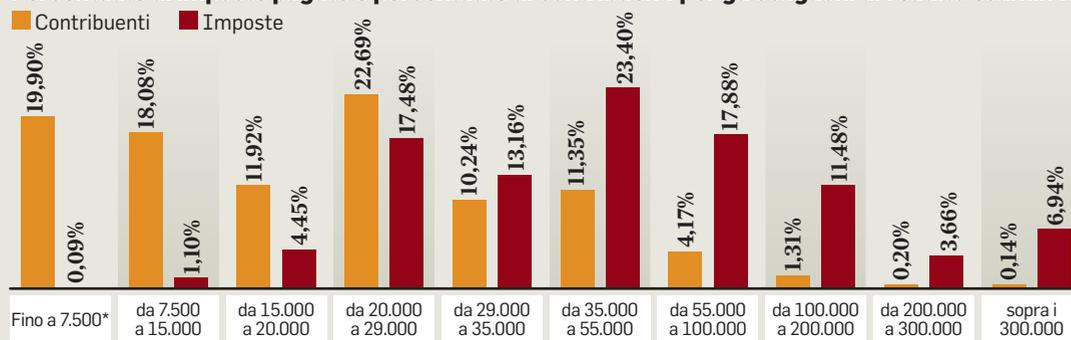
Sulla rottamazione intanto si va verso un ridimensionamento rispetto alla proposta leghista di spalmarla in 120 rate. Probabile che scendano a 96 in otto anni, senza anticipo e, per i contribuenti decaduti dalle precedenti iniziative di pace fiscale, permettendo l'adesione soltanto a chi ha fatto ricorso alla quater.

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA

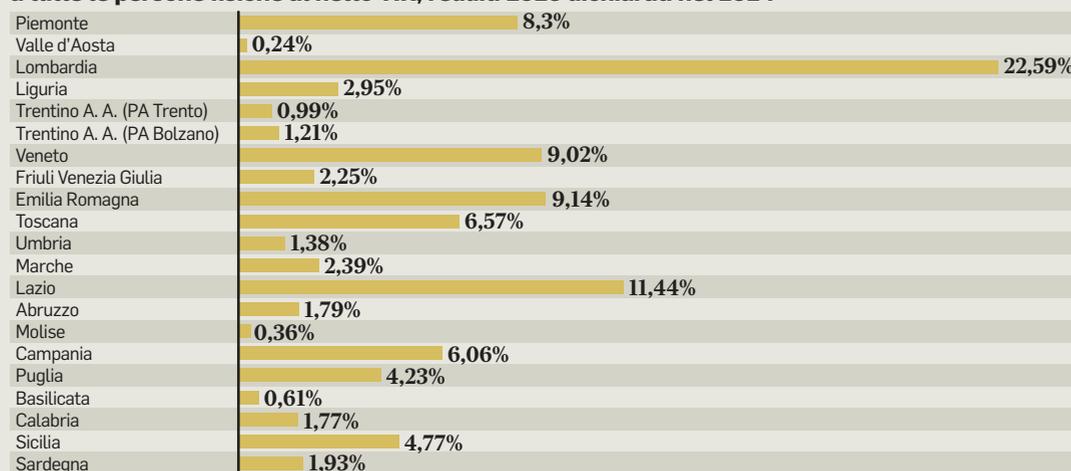
Chi paga l'Irpef

Percentuale di imposte pagate e percentuale di contribuenti per gli scaglioni di reddito esaminati



*compresi negativi

Ripartizione regionale IRPEF, comprese le addizionali regionali e comunali, relative a tutte le persone fisiche al netto TIR; redditi 2023 dichiarati nel 2024



Fonte: elaborazioni Itinerari Previdenziali su dati MEF relativi alle dichiarazioni dei redditi 2023

Withub



LA MAPPA

ROMA Sarà perché è la seconda regione per abitanti o perché nel suo territorio si concentrano le attività dello Stato e le istituzioni: fatto sta che il Lazio spicca tra le Regioni che di più contribuiscono al gettito Irpef. Il territorio del Lazio pesa per circa l'11,4% sull'imposta e di fatto si fa carico di una buona fetta di quanto pagato dal Centro Italia. In termini percentuali, soltanto la Lombardia fa meglio.

La mappa è delineata dall'analisi sui versamenti Irpef fatta del centro studi Itinerari Previdenziali in collaborazione con Cida, l'associazione che rappresenta i dirigenti pubblici e privati.

La distribuzione geografica dell'imposta sui redditi fa emergere un divario territoriale nella Penisola che ancora persiste, nonostante i miglioramenti.

Il Nord contribuisce per circa 117,4 miliardi, il 56,6% del totale, contro i 45,1 miliardi del Centro (21,79%) e i 39,7 miliardi del Mezzogiorno (21,51%). La sola Lombardia, con 46,8 miliardi versa di più dell'intero Sud, nonostante conti la metà degli abitanti delle regioni

Lazio secondo per versamenti ma col primato della spesa: conto medio da 7.570 euro

meridionali messe assieme.

Ma se l'analisi si fa più granulare le note positive non mancano per il Meridione. Ad esempio, in Basilicata e in Calabria il versamenti hanno registrato una crescita del 14% e del 13,3%.

Il dato forse più significativo, secondo gli autori dello studio, è però quello dell'ammontare medio dei versamenti, in aumento in tutte e tre le macro-aree della Penisola: nel Nord, ad esempio, è passato da 6.404 euro del 2022 a 6.736 euro, al Cento da 6.214 euro e 6.581 euro, nelle regioni del Sud da 4.503 euro a 4.821.

Ed è in questa cornice che il Lazio spicca per il valore del pro capite per contribuente: il

conto è di 7.570 euro, più della Lombardia (7.511 euro), anche per la spinta data dalla presenza della maggior parte delle istituzioni sia italiane sia internazionali, nonché per via dei dipendenti vaticani.

Le posizioni cambiano, invece, quando la spesa viene calcolata non sul numero dei contribuenti ma sui residenti: allora sono Lombardia, provincia autonoma di Bolzano ed Emi-

**IL TERRITORIO
PUÒ BENEFICIARE
DELLA PRESENZA
NELLA CAPITALE
DELLE ISTITUZIONI
E DEL VATICANO**

lia-Romagna a piazzarsi sul podio, con spese che si attestano sotto i 5mila euro. Chiudono invece la classifica Calabria e Sicilia, rispettivamente a 1.981 euro e 2.053 euro per abitante.

Ma è la media dell'intero Mezzogiorno ad aggirarsi poco sopra i 2.244 euro. Una cifra, sottolineano gli autori, «appena sufficiente per pagare la spesa media pro capite per la sola sanità, pari a 2.222 euro annui». Questo, aggiungono, «significa che l'intero Sud è a carico delle altre regioni per tutte le altre spese, scuola e assistenza in primis».

Secondo Itinerari Previdenziali, i dati confermano l'immagine di un Paese «spacca-

to», nel quale il Nord contribuisce, il Centro si avvicina alle regioni settentrionali trainato dal Lazio. Al contrario il Sud «è raffigurato come povero» pur con altri indicatori come consumi e tasso di gioco d'azzardo, «disallineati rispetto ai redditi dichiarati, facendo sospettare che i livelli di povertà «coprano molto spesso vaste aree di grigio e di sommerso», quando non addirittura di «economia criminale non osservata».

LE ADDIZIONALI

L'analisi fornisce anche uno spaccato delle addizionali regionali e comunali: in totale valgono per appena il 10,4% del totale dell'Irpef versata. Peraltro, il numero di contribuenti che le pagano è più basso rispetto a quello di chi paga l'imposta ordinaria.

«Constatata dopo 14 anni, la sostanziale stabilità ed esiguità del gettito, oltre alla bizantinità della riscossione, che favorisce l'evasione e rende difficoltoso il recupero», si legge nello studio. Da qui l'idea: sarebbe «opportuno», secondo gli autori, fare alcune riflessioni sull'imposta e prevedere di accorparla con l'Imu o con la Tari, dando forma a «un unico contributo comunale».

A. Pi

**AVANZA LA PROPOSTA
DI UN CONTRIBUTO
COMUNALE UNICO
PER SEMPLIFICARE
I TRIBUTI LOCALI ED
EVITARE L'EVASIONE**



LA PATOLOGIA

La campagna vaccinale contro l'influenza è iniziata. Dagli infettivologi l'invito ad immunizzarsi. Tenendo conto che ci aspetta un autunno-inverno particolarmente pesante. Sono 16 milioni i contagi attesi in Italia da virus respiratori, mentre le infezioni da virus SarsCoV2 sono in aumento già da alcune settimane.

Proprio le infezioni respiratorie sono sempre più un'emergenza, non più confinata all'autunno. Polmoniti, infezioni da virus respiratorio sinciziale (RSV) o da Covid-19 e influenza stagionale sono spesso un vero e proprio stress-test per gli ospedali, ma anche per gli ambulatori dei medici di famiglia. Rappresentano un pericolo potenzialmente grave, ma scongiurabile, per anziani e fragili.

Ogni anno nel nostro Paese si registrano circa 190 mila casi di infezioni respiratorie ogni 100 mila abitanti. E no, non è un errore, perché ogni persona si ammala in media due volte l'anno di infezioni respiratorie (ma per i bambini e gli over 50 siamo a 323 mila casi per 100 abitanti, cioè a tre episodi l'anno).

LE STATISTICHE

Il vero impatto di queste patologie si legge nelle statistiche di mortalità, aumentata del 57,8% tra il 2021 e il 2019 (al netto del drammatico balzo in avanti del 560%, registrato durante la pandemia di Covid-19). Nel 2022, quasi un decesso su 10 registrato in Italia era attribuibile a queste patologie e il numero dei ricoveri per malattie respiratorie risulta ancora maggiore dell'82%, rispetto al periodo pre-pandemico.

Tutti temi al centro dell'incontro *Infezioni respiratorie: impatti sull'healthy ageing e costi del SSN*, promosso da The European House - Ambrosetti, con il contributo non condizionante di Pfizer.

Serve insomma spingere sull'acceleratore della prevenzione, a cominciare dalla vaccinazione anti-influenzale, raccomandata e offerta gratuitamente a tutti coloro che hanno compiuto 60 anni, alle

SI PREVEDE UN'ONDATA PARTICOLARMENTE PESANTE E I CONTAGI POTREBBERO ARRIVARE FINO A 16 MILIONI ANZIANI PIÙ A RISCHIO

Un mix di virus è atteso con l'autunno: da quello dell'epidemia stagionale al respiratorio sinciziale. L'Agenzia del farmaco ha approvato 11 diversi antidoti per immunizzare "su misura" adulti e bambini



È questo il momento dell'anno in cui bisogna pensare alla copertura vaccinale



I NUMERI

16

I milioni di persone colpite da sindromi dall'influenza della stagione 2024-2025. Un numero record

60-79

La fascia di età più colpita dall'influenza stagionale. La maggior parte aveva anche patologie al cuore

77,4%

Dei casi gravi ha riguardato persone non vaccinate. Polmoniti: +70% rispetto all'anno precedente

14

Giorni ci vogliono perché un vaccino influenzale cominci ad avere l'effetto protettivo

60

Anni l'età oltre la quale è consigliato anche il vaccino che protegge dal Virus Respiratorio Sinciziale

65

L'età oltre la quale viene offerta gratuitamente la vaccinazione pneumococcica

85%

Di copertura vaccinale è l'obiettivo indicato dall'Oms, l'Italia generalmente arriva a 75%

Arriva l'influenza È l'ora del vaccino

donne in gravidanza e nel post-partum, ai bambini tra i 6 mesi e i 6 anni, a chi è affetto da malattie croniche che espongono a un maggior rischio di complicanze in caso di influenza, alle persone ricoverate nelle strutture di lungodegenza, ai familiari di persone ad alto rischio di complicanze, ma non solo.

Sono 11 i vaccini che l'Agenzia italiana del farmaco ha autorizzato per l'immunizzazione contro l'influenza per la stagione 2025-26. Il via libera riguarda l'aggiornamento dei ceppi virali, secondo le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Formulazioni diverse, "su misura" a seconda della persona alla quale

vengono somministrate.

Particolarmente a rischio, per il fenomeno dell'immuno-senescenza (le difese immunitarie diventano sempre meno efficaci con il passare degli anni), sono i più anziani (un terzo degli italiani avrà più di 65 anni nel 2050). In Europa, l'88% dei decessi per influenza e oltre il 96% di quelli per Covid-19, riguarda proprio loro. Per non parlare del virus respiratorio sinciziale (RSV) che ogni anno causa in Italia oltre 26 mila ricoveri e 1.800 decessi, per lo più tra gli over 65.

«Ogni anno durante la stagione di circolazione delle sindromi influenzali - che includono influenza, virus parainfluenzali e rhinovirus - ricorda il professor Massimo Andreoni, direttore scientifico della Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali - si registrano tra i 5 e i 15.000 decessi in eccesso per sindromi influenzali. I vaccini restano la nostra arma più efficace: riducono il rischio, salvano vite e alleggeriscono la pressione su ospedali e medici».

In Italia, i numeri sono bassi. Co-

me coperture vaccinali, siamo appena al 52,5% tra gli over 65 (lontani dal target del 75% raccomandato dall'Oms); per non parlare di quelle contro il Covid-19 (appena il 4,5% nella stessa fascia d'età). Anche per lo pneumococco, la copertura è inferiore al 30%. Infine, il vaccino anti-RSV è disponibile, ma orfano di una strategia nazionale. Un elemento critico è la comunicazione: il 42% degli italiani, secondo lo studio Ambrosetti, lamenta confusione informativa, e oltre un terzo chiede campagne istituzionali più frequenti, con linguaggio semplice e affidate a esperti.

I SUPERMERCATI

Lo scoglio da superare resta la diffidenza che ancora resiste in fasce della popolazione: secondo una nuova indagine di Human Highway per Assosalute (Associazione nazionale farmaci di automedicazione) il 59% degli italiani riconosce la vaccinazione come strumento fondamentale di protezione, ma solo il 36,6% dichiara di volerla fare nella prossima stagione. «Serve una comunicazione più presente, innovando i canali di comunicazione come i supermercati, le piazze, le farmacie di quartiere» commenta la professoressa Guendalina Graffigna, Ordinario di Psicologia dei Consumi e della Salute presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza.

Maria Rita Montebelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COPERTURA VACCINALE TRA GLI OVER 65 È OGGI SOLTANTO DEL 52% MENTRE IL TARGET DELL'OMS È DEL 75%



Reati e denunce in crescita boom di tentati omicidi

►Aumentano anche violenze sessuali e furti la provincia pontina è tra le più colpite ►Il dossier della Regione: in azione gruppi misti e diversi clan autoctoni

IL REPORT

Che la provincia di Latina sia un territorio a rischio per la presenza di gruppi criminali sia autoc-toni che da infiltrazioni, è un elemento consolidato da report e relazioni degli organismi deputati a monitorare il territorio. La conferma arriva dal Rapporto sulla criminalità nel Lazio, curato dall'Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza, la legalità e la lotta alla corruzione della Regione. A illustrare il documento il presidente Serafino Liberati, alla presenza della vicepresidente della Regione, Roberta Angelilli, della presidente della commissione parlamentare Antimafia, Chiara Colosimo, dei Prefetti e dei vertici delle forze dell'ordine.

Il Rapporto, suddiviso in sei capitoli, ha evidenziato come il Lazio sia un territorio a criminalità mista, dove convivono forme di criminalità predatoria e microcriminalità urbana, con complessi sistemi di penetrazione mafiosa, economia illegale, traffico e spaccio di stupefacenti. Il territorio pontino conferma di essere una delle aree maggiormente "contaminate" con una crescita costante dei reati anche se i dati sui quali si fonda il rapporto sono del 2022 messi a raffronto con quelli del 2023. Nel dettaglio nella classifica nazionale siamo passati dal 41esimo al 33esimo posto con un totale di reati denunciati di 25.125, 3.552 ogni 100mila abitanti a fronte dei 19.069 dell'anno precedente.

LA PROVINCIA PASSA DAL 41° AL 33° POSTO IN ITALIA L'OSSERVATORIO: "TERRITORIO FRAGILE"

I dati scendono nel dettaglio rivelando quali sono i reati a prevalente gravità: a guidare la classifica i tentati omicidi (19) per i quali la provincia di Latina è quinta nella classifica nazionale; le violenze sessuali (71), gli omicidi (5) e ancora i furti (8.025). Per quanto riguarda la percezione da parte della popolazione prevalgono i reati di minacce, furti di auto e furti dalle auto in sosta e i colpi nelle abitazioni.

Il rapporto conferma come le storiche famiglie rom dei Di Silvio e dei Ciarelli siano presenti in maniera diffusa nel capoluogo, presenza alla quale in alcune sentenze è stata riconosciuta la caratteristica di associazione a delinquere di tipo mafioso. «Importanti sentenze - si legge nel rapporto - hanno riconosciuto il delitto di associazione mafiosa contestato al clan Di Silvio radicato nella città di Latina. Nel procedimento principale si è proceduto nei confronti di 29 imputati per il reato di associazione mafiosa relativo alla compagine facente capo ad Armando Di Silvio. Un sodalizio che si è avvalso della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento ed omertà».

APRILIA

Nella relazione trova spazio Aprilia, teatro di due importanti operazioni, a luglio 2024 e feb-



A sinistra una panoramica del centro di Latina
Sopra la vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli

braio 2025, che hanno portato anche all'arresto del sindaco e poi allo scioglimento del Comune per mafia. La rappresentazione che viene fornita è quella della presenza di un clan autoctono che si avvale di molteplici canali di finanziamento, soprattutto il traffico di sostanze agli stupefa-

centi, l'usura e le estorsioni, e che ha una grande disponibilità di armi oltre che "qualificati rapporti" con la pubblica amministrazione. La città è salita agli onori delle cronache nell'ultimo anno anche per una serie di allarmanti episodi di cronaca quali l'esplosione di cinque colpi di

arma da fuoco contro una Porsche Cayenne parcheggiata in strada e intestata a un albanese, parente di un pregiudicato considerato a capo di un'organizzazione dedicata al traffico di droga e poi ancora l'esplosione di colpi di arma da fuoco contro un bar di Aprilia. Un territorio insom-

ma da attenzionare.

IL SUD PONTINO

Nulla di particolarmente nuovo nel panorama del sud pontino dove permangono presenza di elementi della camorra e della 'ndrangheta. A Fondi si è consolidata una delle prime esperienze di fusione tra gruppi locali e organizzazioni calabresi, con figure criminali di spicco come i fratelli Tripodo e i fratelli Zizzo, attivi nel narcotraffico internazionale. Sotto i riflettori anche la famiglia D'Alterio, con legami con il Mof e procedimenti giudiziari per concorrenza illecita con metodo mafioso.

Il rapporto cita inoltre alcuni episodi contro amministratori locali e attività commerciali, in primis l'incendio doloso appiccato all'auto del sindaco di Lenola che ha aperto un filone investigativo legato al traffico di sostanze stupefacenti. E poi ancora i due attentati incendiari, uno avvenuto in provincia di Grosseto il 9 marzo del 2024, l'altro a Fondi il 2 aprile dello stesso anno, riferiti alla stessa persona offesa. In questo caso l'autore è un appartenente a un gruppo criminale operante a Fondi. Il quadro complessivo è ancora quello di una provincia fragile, esposta a pressioni criminali multiple e radicate dove magistratura e forze dell'ordine devono mantenere costantemente alta la guardia. Da parte sua l'Osservatorio intende affiancare azioni di prevenzione che coinvolgano istituzioni, cittadini e imprese.

Elena Ganelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL 2022 DENUNCIATI 25.125 REATI PARI A 3.552 OGNI CENTOMILA ABITANTI: CRESCE LA MICROCRIMINALITA'

Cisterna

Azienda irregolare sospesa e multata



Continuano i controlli sul territorio pontino per contrastare il fenomeno del caporalato e tutelare i diritti dei lavoratori. In questo contesto, i Carabinieri di Cisterna insieme ai militari del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Latina, hanno svolto un'ispezione presso un'azienda agricola specializzata nella coltivazione di frutta. Durante il controllo è emerso che l'azienda non aveva redatto il Documento di Valutazione dei Rischi, obbligo previsto dalla legge per identificare i potenziali pericoli presenti sul luogo di lavoro e a stabilire le misure necessarie per prevenirli. A seguito di questa violazione, il titolare dell'attività – un uomo di 57 anni del posto – è stato denunciato a piede libero. Inoltre, i Carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro hanno disposto la sospensione dell'attività imprenditoriale, fino alla regolarizzazione della documentazione e delle condizioni di sicurezza. Elevate anche sanzioni amministrative per oltre 4.700 euro, legate ad altre irregolarità riscontrate durante l'ispezione.

**Elena Palazzo**

«Turismo e grandi eventi»

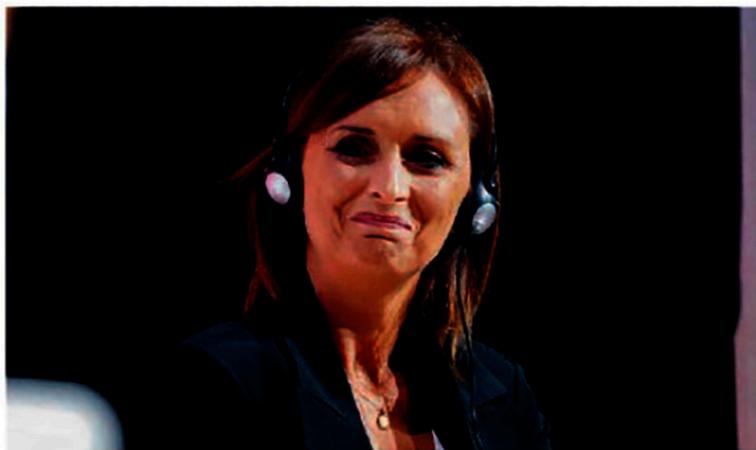
L'assessore regionale illustra le iniziative per promuovere le province del Lazio

«Sviluppo territoriale attraverso rally, festival e appuntamenti sportivi internazionali»

ROMA

TONJORTOLEVA

— Roma ha ospitato ieri la seconda giornata del Global Forum WTTC 2025, presso l'Auditorium Parco della Musica, uno degli eventi internazionali più importanti dedicati al turismo. Il Lazio si è con-



L'assessore al Turismo della Regione Lazio, Elena Palazzo

**L'APPIA REGINA VIARUM
MA ANCHE I MONDIALI
DI RALLY, LA VELA E IL TIRO
AL VOLO: UN MENU RICCO
DI APPUNTAMENTI**

fermato protagonista grazie alla partecipazione dell'Assessore regionale al Turismo Elena Palazzo, intervenuta al panel "I Grandi Eventi, le prospettive", insieme al Ministro del Turismo Daniela Santanchè, Monsignor Rino Fisichella e rappresentanti dell'amministrazione di Roma Capitale.

Nel corso del suo intervento, Palazzo ha illustrato in modo dettagliato i risultati concreti che grandi manifestazioni hanno portato alle province della regione, sottolineando come la strategia della Regione punti a una promozione turistica capillare e all'incremento dello sviluppo economi-

co territoriale. Tra gli esempi più rilevanti, il Rally del Lazio Cassino, che ha registrato oltre 16mila pernottamenti nelle strutture ricettive di Cassino e dei comuni limitrofi, generando un indotto diretto su ospitalità, ristorazione e trasporti superiore ai 3,5 milioni di euro. I benefici indiretti sul commercio locale e sulle produzioni tipiche hanno aggiunto ulteriori 1,5-2 milioni di euro, portando l'impatto complessivo sul territorio tra i 6 e i 7 milioni. «Anche grazie a questi risultati e alla nostra capacità di accoglienza - ha sottolineato l'Assessore - il Lazio è stato scelto come regione ospi-

tante i Mondiali di Rally del 2027, un'altra grande opportunità internazionale che vogliamo vincere insieme al Presidente Rocca, sempre al nostro fianco».

Palazzo ha inoltre annunciato nuove iniziative culturali e turistiche, come il Festival itinerante lungo l'Appia Regina Viarum, recentemente riconosciuta patrimonio dell'Unesco. Il festival unirà concerti, spettacoli e cammini da Roma fino al Parco Archeologico di Minturno, attraversando i borghi storici toccati dalla via consolare. L'Assessore ha ufficialmente invitato il Ministro Santanchè alla cerimonia di apertura, che

sarà definita a breve.

Tra le novità in programma, Palazzo ha sottolineato l'importanza di eventi sportivi sostenibili: Rieti ospiterà nel 2027 i Campionati Mondiali di Volo a Vela, un evento a impatto zero che esalterà le caratteristiche del territorio e offrirà una vetrina internazionale all'area. «Stiamo lavorando con il Governo per sviluppare una visione comune delle politiche turistiche - ha spiegato - con l'obiettivo di far conoscere tutte le province del Lazio, ognuna con le proprie peculiarità, mossi dal nostro slogan: C'è tutto un Lazio intorno».

Il Global Summit ha rappresentato un'occasione preziosa per consolidare il dialogo tra istituzioni, operatori turistici e stakeholder internazionali, con un focus su sostenibilità, destagionalizzazione dei flussi turistici e valorizzazione delle eccellenze locali. Palazzo ha ricordato come la promozione territoriale passi non solo attraverso grandi eventi, ma anche attraverso la creazione di esperienze immersive e la valorizzazione delle filiere locali, dai prodotti enogastronomici al patrimonio culturale e naturalistico.

In questa direzione, la Regione Lazio punta a consolidare la sua posizione come meta di riferimento internazionale. ●

Economia

Invest in Lazio, 20 milioni disponibili

LA NOVITÀ

■ La Regione Lazio rafforza l'attrattività del territorio con una strategia mirata a facilitare l'ingresso e lo sviluppo di nuove attività economiche. Il protocollo d'intesa tra MIMIT e Unindustria Lazio si inserisce in questo contesto, supportando investimenti e progetti imprenditoriali sul territorio. La piattaforma Invest in Lazio mette a disposizione 20 milioni di euro a fondo perduto per sostenere piccole e medie imprese italiane ed estere nella creazione o ampliamento di unità produttive. Il bando, presentato lo scorso giugno a Bruxelles, rimarrà aperto fino a marzo 2026. La vicepresidente e assessore Roberta Angelilli sottolinea che la strategia regionale punta anche alle startup: oltre 100 milioni di euro saranno destinati a rafforzare l'industria del capitale di rischio e a costruire nuove filiere dell'innovazione. Queste risorse si aggiungono agli 80 milioni già investiti tra pubblico e privato nella programmazione 2014-2020, che hanno sostenuto 40 startup tramite i fondi Innova Venture e Lazio Venture, consolidando la capacità del Lazio di attrarre imprese e talenti innovativi. ●



Attività produttive

Commercio nelle aree industriali, ok della commissione regionale

Modifica della legge 13: spacci interni e punti vendita diretti

ALLA PISANA

La commissione Sviluppo economico del Consiglio regionale del Lazio ha dato il via libera alla proposta di legge presentata dal presidente della commissione, Enrico Tiero (Fdi), per la modifica della legge regionale 29 maggio 1997, n. 13, relativa ai consorzi industriali. Il provvedimento, ora passato all'esame della commissione Bilancio per la verifica della norma finanziaria, punta a introdurre nuove possibilità per lo sviluppo del commercio al dettaglio all'interno delle aree produttive e industriali del territorio.

«Con questa proposta - ha spiegato Tiero - si vuole garantire alle imprese un quadro normativo chiaro per l'apertura di spazi commerciali all'interno dei locali già operan-

ti nelle aree produttive, assicurando così certezza alle aziende e sostenendo la competitività del territorio. L'iniziativa mira a rendere più moderne e funzionali le norme esistenti, rafforzando anche la logica di welfare aziendale, attraverso l'apertura di spacci interni riservati al personale dipendente e ai loro familiari, favorendo opportunità di consumo agevolato e contribuendo al presidio del territorio».

Il provvedimento ha raccolto il favore della maggioranza, con il sostegno convinto di Fratelli d'Italia e Lega, mentre l'unico parere contrario è stato espresso da Forza Italia. Tiero ha sottolineato l'importanza della proposta anche dal punto di vista so-

**TIERO E MAURA
SOTTOLINEANO
L'IMPORTANZA
DEL PROVVEDIMENTO
PER LE IMPRESE LOCALI**

ciale, evidenziando come la possibilità di aprire punti vendita interni alle imprese possa rappresentare un vantaggio diretto per i lavoratori e le famiglie, migliorando al contempo la visibilità e l'attrattività delle aree industriali.

Sulla stessa linea il collega Daniele Maura, anch'egli presidente della commissione e esponente di Fdi: «Ho espresso parere favorevole alla modifica della legge 13 perché permette di rafforzare la competitività delle imprese locali, promuovendo la visibilità dei prodotti realizzati all'interno degli stabilimenti industriali e artigianali. L'attivazione di punti vendita diretti e di spacci interni consente di valorizzare la filiera corta, la distribuzione di prossimità e l'identità di marca, colmando un gap normativo che fino a oggi penalizzava le aziende laziali».

Maura ha evidenziato come l'iniziativa possa rendere le aree industriali più attrattive anche a confronto con altre regioni italiane, consentendo una gestione più efficace delle



La commissione che si è tenuta negli uffici di via della Pisana

strutture produttive e migliorando il presidio dei territori circostanti. «Vogliamo dare opportunità concrete di crescita alle imprese e ai loro dipendenti, con una normativa chiara e moderna che sostenga l'economia locale e la competitività del sistema produttivo», ha aggiunto.

L'ok della commissione rappresenta quindi un passo importante per rendere più funzionali le aree industriali del Lazio, favorendo una maggiore integrazione tra produzione e commercio, e riconoscendo al contempo il ruolo strategico dei consorzi industriali nella promozione dello sviluppo economico locale. La

proposta, oltre a stimolare la crescita delle imprese, punta a migliorare la qualità dei servizi offerti ai lavoratori e a rafforzare il tessuto economico del territorio, contribuendo a una maggiore coesione sociale e a un futuro più competitivo per le aziende del Lazio.

Con il passaggio alla commissione Bilancio, la legge 13 potrebbe presto trasformarsi in strumento concreto per incrementare le opportunità di business, valorizzando le realtà produttive già presenti sul territorio e aprendo la strada a nuovi progetti e investimenti nelle aree industriali della regione.



Salute

Lotta ai tumori, ottobre è rosa

Parte la campagna nazionale di screening dedicata a combattere il cancro al seno

La Regione lancia un programma straordinario e amplia la platea di chi può accedere ai controlli

IN PRIMA LINEA

■ Torna l'appuntamento con Ottobre Rosa, la campagna nazionale dedicata alla prevenzione del tumore al seno. Nel Lazio l'edizione 2025 assume un significato particolare: la Regione lancia infatti un programma straordinario di screening gratuito rivolto non solo alle donne già comprese nei protocolli ministeriali, ma anche a quelle tra i 45 e i 49 anni, con l'obiettivo di ampliare la platea di chi può accedere ai controlli e intercettare la malattia in fase precoce.

Il tumore al seno è la neoplasia più diffusa nella popolazione femminile e, grazie alla diagnosi tempestiva, può essere trattato con al-

**IL PRESIDENTE
FRANCESCO ROCCA:
LA PREVENZIONE
È LA NOSTRA ARMA
PIÙ POTENTE**



tissime probabilità di successo. Proprio per questo la Regione Lazio, in collaborazione con le aziende del Servizio sanitario regionale, ha scelto di rafforzare le attività di sensibilizzazione e di estendere l'offerta di mammografie di screening anche alla fascia che normalmente non rientra nei programmi di prevenzione organizzata.

Durante tutto il mese di ottobre 2025, le donne tra i 45 e i 49 anni potranno dunque effettuare gratuitamente una mammografia in una delle strutture sanitarie aderenti. Le prenotazioni sono possibili attraverso il numero Recup 06.164161840, attivo dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 19.30 e il sa-

bato mattina dalle 7.30 alle 13. Per questa fascia di età è necessaria la prescrizione medica, che consente di usufruire dell'esenzione sia per la mammografia ("D01 - campagna di screening regionale") sia per gli eventuali esami di approfondimento ("D05").

Per le donne dai 50 ai 74 anni, invece, resta confermato il percorso tradizionale: la mammografia di screening è gratuita, si effettua ogni due anni e non necessita di alcuna prescrizione. Basta rispondere alla lettera di invito inviata dalle Asl oppure prenotare direttamente online tramite la piattaforma Prenota Smart sul sito Salute Lazio. In alternativa si possono utilizzare i numeri

verdi dedicati messi a disposizione dalle Aziende sanitarie locali.

Uno degli elementi qualificanti dell'Ottobre Rosa è la garanzia di un percorso completo: dalla mammografia alla refertazione, dagli esami di approfondimento fino all'eventuale intervento chirurgico, le pazienti sono seguite in ogni fase in maniera gratuita e con agende dedicate. Tutto questo avviene nei centri di senologia della rete regionale, strutture specializzate in grado di offrire non solo diagnosi e trattamento, ma anche supporto multidisciplinare alle donne coinvolte.

La campagna non si limita però al carcinoma mammario. La Regione

Lazio ricorda che durante tutto l'anno sono attivi anche gli altri programmi di screening oncologici gratuiti: il Paptest o l'HPV test per la diagnosi precoce del tumore della cervice uterina, rivolto alle donne tra i 25 e i 64 anni, e lo screening del colon retto, destinato a donne e uomini tra i 50 e i 74 anni.

L'intento è quello di costruire una cultura della prevenzione che metta al centro la salute e la consapevolezza. La diagnosi precoce, infatti, non è solo una possibilità medica ma un vero diritto di cittadinanza, che permette di ridurre la mortalità e migliorare la qualità della vita. Per questo la Regione accompagna la campagna con attività di informa-

zione, eventi locali, iniziative nei consultori e campagne social, per coinvolgere il maggior numero possibile di persone e incoraggiare le adesioni.

Il successo delle campagne di prevenzione dipende in larga parte dalla partecipazione attiva delle donne: rispondere all'invito, presentarsi allo screening, condividere le informazioni con familiari e amiche significa contribuire concretamente a un sistema sanitario più efficace e vicino ai bisogni reali.

«Con Ottobre Rosa 2025 la Regione Lazio rinnova il suo impegno nella prevenzione dei tumori al seno, la neoplasia più diffusa tra le donne - ha sottolineato il presidente della Regione Lazio **Francesco Rocca** - Ogni anno in Italia si registrano oltre 60.000 nuove diagnosi, e sappiamo che la diagnosi precoce può fare la differenza, aumentando sensibilmente le possibilità di cura e guarigione. Per questo abbiamo scelto di ampliare, nel mese di ottobre, l'offerta di screening gratuito anche alle donne tra i 45 e i 49 anni, oltre a quelle già coinvolte nella fascia 50-74 anni. Parliamo di decine di migliaia di cittadine che potranno accedere senza costi a una mammografia, a un percorso diagnostico completo e, se necessario, a un trattamento tempestivo nei centri di senologia della rete regionale. La prevenzione è la nostra arma più potente: investire sugli screening significa salvare vite, ridurre il peso delle cure più invasive e garantire alle donne del Lazio un futuro più sicuro e sereno. Questa è la direzione di una sanità pubblica che vogliamo sempre più vicina alle persone e capace di rispondere concretamente ai loro bisogni».

Tutte le info sul sito www.salute.lazio.it. ●



Il fatto

Mafie nel Lazio, tutti i dati

Publicato il Rapporto della Regione che analizza i fenomeni di criminalità organizzata e le relazioni interne legate al traffico di stupefacenti e al controllo dell'economia. Il ruolo di Ciarelli e Di Silvio

DETTAGLI

La fotografia del Lazio attraverso la lente delle indagini, delle inchieste e il ritratto di alcune figure criminali che hanno segnato i tempi più recenti in provincia. Questo il contenuto dell'ultimo Rapporto Mafie nel Lazio presentato in Regione.

«Il panorama della criminalità organizzata di tipo mafioso nel capoluogo pontino si caratterizza per la presenza di due clan autoctoni legati al clan Casamonica, si tratta delle strutture Ciarelli e Di Silvio, che in passato sono state in grado di respingere le pressioni del feroce e agguerrito clan dei casalesi», così il dossier offre uno spaccato della caratteristica principale della criminalità di tipo mafioso che opera su Latina e i dintorni. La relazione ricorda anche una serie di giudizi definitivi, a partire da Alba Pontina e Caronte che affondano le radici nell'agguato a Carmine Ciarelli, da poco scomparso, avvenuto a gennaio del 2010 e dal quale si dipanano una serie di episodi concatenati riassunti in quella che è stata definita la «guerra criminale» del capoluogo pontino. Il rapporto ricorda anche come «importanti sentenze hanno riconosciuto il delitto di associazione mafiosa contestato al clan Di Silvio... Nel procedimento principale si è proceduto nei confronti di 29 imputati per il reato di associazione mafiosa relativo alla compagine facente capo ad Armando Di Silvio» che «si è avvalso della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento ed omertà derivatene per commettere delitti contro l'incolumità individuale, il patrimonio, la libertà morale, per acquisire la gestione di attività economiche, per procurare voti ad altri in occasione di consultazioni elettorali acquisendo il controllo delle attività di propa-



ganda... I Ciarelli e i Di Silvio ed altre famiglie di origine nomade hanno costituito piazze di spaccio». Ma il rapporto Mafie nel Lazio disegna anche un quadro generale della condizione della

«IL CAPOLUOGO PONTINO SI CARATTERIZZA PER LA PRESENZA DI DUE CLAN AUTOCTONI CHE HANNO RESPINTO I CASALESI

provincia di Latina che «si caratterizza per un formidabile radicamento di variegata associazione di stampo 'ndranghetistico, camorristico e di matrice autoctona capaci di interessare rapporti con vari settori della so-

cietà civile. In particolare nell'area di Fondi si è radicato uno dei primi clan formatisi grazie ad una fusione tra diversi assetti criminali... Operano su tale territorio feroci consorzierie criminali dedite al narcotraffico che utilizzano metodi mafiosi come attentati incendiari per risolvere le contrapposizioni di affari mantenendo rapporti con compagni camorristiche e con i gruppi criminali attivi nel capoluogo». In coda, nel capitolo sulla provincia di Latina, si fa cenno alle inchieste che hanno riguardato Aprilia e all'identikit dei sodalizi che operano in quel contesto, «una struttura avente connotati della mafia autoctona connotata da canali di finanziamento molteplici (stupefacenti, usura, estorsioni). Infine per l'e-

stremo sud della provincia si ricorda il peso della presenza dei Bardellino e dei casalesi nella zona di Gaeta, Formia e Minturno, con riferimento specifico all'agguato subito da Gustavo Bardel-

IL QUADRO GENERALE DELLA CONDIZIONE IN CUI VERSA LA PROVINCIA. BASATO SULLE INDAGINI E LE SENTENZE

lino il 15 febbraio 2022 in una concessionaria di Formia, episodio per il quale sono ancora in corso le indagini della Direzione Distrettuale Antimafia di Roma.



APRILIA
L'operazione Assedio

● Nel dossier si riportano stralci degli atti dell'inchiesta Assedio sulla presenza di consorzierie criminali organizzate nella città di Aprilia, un fenomeno ingombrante al punto da aver portato allo scioglimento del consiglio.



FONDI
Il peso dei trafficanti

● La descrizione dei gruppi criminali presenti a Fondi ruota attorno al business principale, ossia il traffico di stupefacenti e relativo controllo fra gruppi contrapposti. Anche qui viene fatta una descrizione delle origini del fenomeno.



Cronaca

Controlli su strada e in aziende agricole

CISTERNA

■ Trovato in auto con una mazza, un uomo di 26 anni di Cisterna, con alcuni precedenti alle spalle, è stato denunciato a piede libero. I Carabinieri di Cisterna di Latina, durante un normale controllo alla circolazione stradale, hanno fermato l'indagato alla guida della propria autovettura e hanno notato la presenza dell'arma per cui l'automobilista non ha potuto fornire una giustificazione valida.

Denuncia, attività sospesa e multa da 4.700 euro invece, per



Alcuni Carabinieri impegnati in controlli in strada a Cisterna

il titolare di un'azienda che i Carabinieri di Cisterna e del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Latina, hanno sottoposto ad una verifica nell'ambito di un servizio finalizzato alla prevenzione del fenomeno del "caporalato". A carico del titolare dell'azienda agricola, un 57enne del posto, è emersa la mancata redazione del Dvr, il documento di valutazione dei rischi.

Da qui la sospensione dell'attività e una serie di verbali che hanno portato a sanzioni amministrative per oltre 4.700 euro.

**VOLLEY**

Salsi: «Cisterna la scelta giusta Contro Milano sfide importanti»

SUPERLEGA

Il Cisterna Volley è tornato a lavorare (ieri), dopo i due giorni di riposo concessi dallo staff tecnico. La mattina la squadra si è ritrovata in palestra, nel pomeriggio spazio all'allenamento con la palla: si proseguirà con doppie sedute fino a venerdì, sabato mattina partenza per l'Umbria dove è in programma un doppio confronto contro Milano. Sabato 4 ottobre alle ore 18, domenica 5 ottobre alle ore 17: entrambe le gare contro Milano verranno disputate al palazzetto di Gubbio. In vista della doppia sfida del prossimo weekend, ha parlato Nicola Salsi: «Il confronto con Milano sarà un'occasione importante per capire, ancora meglio, a che punto è arrivato il nostro processo di crescita - ha sottolineato il palleggiatore - Sicuramente rispetto ai test giocati contro Perugia, sia nell'allenamento congiunto con Catania sia in quello con Aversa siamo riusciti a dare continuità alla battuta, e nella pallavolo moderna senza una buona percentuale in battuta si fa molta fatica.

Inoltre abbiamo sistemato qualcosa anche nel cambio-palla. Ora aspettiamo il doppio confronto con Milano, poi ci sarà il torneo in Polonia (l'11 e il 12 ottobre): dopo queste due manifestazioni avremo un quadro più preciso di cosa ci manca. Per adesso, se devo indicare un difetto della nostra squadra, non ho dubbi: non si tratta di un gap tecnico, ma mentale. Bisogna allenare la predisposizione alla vittoria, soprattutto in termini di approccio. E questo percorso va migliorato in allenamento per evitare di partire, nelle gare che contano, col freno a mano tirato. Abbiamo ancora del tempo per lavorarci, ma non possiamo permetterci di iniziare il campionato con questa mancanza perché rischieremo di partire sempre un set sotto. E questo non ce lo possiamo permettere. Per ora siamo un diesel, il nostro motore dovrà passare alla fase a benzina».

Nicola Salsi guarda ancora più lontano, inquadrando l'obiettivo stagionale. «Siamo una squadra giovane, un gruppo nuovo e non possiamo permetterci di pensare a traguardi inarrivabili - ha conti-

nuato il palleggiatore - Questo però non significa che dobbiamo porci dei limiti. Il nostro obiettivo è quello di centrare prima possibile la salvezza, per poi guardare più lontano e toglierci le nostre soddisfazioni. Quando ho accettato di vestire questa maglia, l'ho fatto con la voglia di rimettermi in gioco dopo una stagione in cui ho giocato poco anche e soprattutto a causa di un infortunio che mi ha costretto a restare fuori per oltre tre mesi; ora sto bene e voglio dare tanto a questa società. I presupposti per fare bene ci sono tutti, e sono sempre più convinto di aver fatto la scelta migliore per la mia carriera».

Rinnovo collaborazione

Nella lista delle "solide collaborazioni" su cui può contare il Cisterna Volley, c'è anche quella con MC Tecnoforniture: l'azienda del territorio (leader nel settore termoidraulico e della climatizzazione) ha rinnovato il suo accordo di sponsorizzazione, e per la stagione 2025-2026 sarà ancora al fianco del club. Mario Parcesepe, amministratore delegato di MC Tecnofor-



niture: «Per noi è un piacere sostenere questo progetto sportivo, con alla base un gruppo di persone serie che hanno voglia di crescere e migliorarsi - ha sottolineato - Abbiamo deciso di avvicinarsi a questa società abbracciando il suo mondo fin dall'inizio, non poteva essere altrimenti considerando la stima che ho nei confronti dell'amministratore unico del club, Cristina Cruciani, a lei mi lega una profonda amicizia al di là del rapporto lavorativo. Tutto è partito da qui, poi sono rimasto favorevolmente colpito dal clima che si vive

in questo ambiente, basato veramente sui principi fondamentali dello sport. Non seguivo la pallavolo prima di appassionarmi al Cisterna volley, mi piace il tennis e soprattutto il golf. Ora oltre ad essere sponsor sono anche un grande tifoso: per la nostra città la squadra comporta un grande ritorno di immagine».

Un'eccellenza sportiva, il Cisterna Volley, e un'eccellenza aziendale e innovativa, MC Tecnoforniture: ancora insieme per la crescita del territorio. ●



PUGILATO GIOVANILE

INIZIA IL SOGNO EUROPETO DI TURRIN

Sul ring il portacolori della Boxe Latina vuole una medaglia in Repubblica Ceca. Inizia così un ottobre tutto da vivere

DAL CLUB PONTINO

■ E' pronto a suonare il gong dell'Arena Cerna Louka di Ostrava in Repubblica Ceca, dove si disputano gli Euro U19 Boxing Championships. Nella categoria 60 kg la Boxe Latina ci sarà con Mattia Turrin, in pianta stabile nella selezione azzurra maschile di cui è responsabile tecnico Franco Federici e direttore tecnico Giovanni De Carolis. Primo avversario uscito dall'urna è il lituano Nikolajs Zamjatin. L'ambizione di arrivare al podio è chiara per il pugile pontino. L'intenso ottobre della Boxe Latina a livello nazionale e internazionale è scandito da altri due appuntamenti. A Budva, Montenegro, dal 16 al 26 ottobre, si disputeranno gli Europei Under 15. Dello staff del Responsabile tecnico Patrizio Olliva, sono punti di riferimento i maestri della Boxe Latina Rocco Prezioso e Mirco Turrin mentre dal 17 al 19 ottobre a Chianciano Terme, al via la fase finale dei Campionati Italiani Under 17. Sul ring per la Boxe Latina ci sarà Aurora Turrin, 52 kg, che nel 2024 ha conquistato un oro

gli Italiani e un bronzo agli Europei. Tappa di avvicinamento per Aurora Turrin sarà sabato 11 ottobre, al Palazzetto dello Sport in viale Adriatico a Cisterna di Latina. Affronterà la siciliana Claudia Ceraldi nella riunione organizzata dal Fight Club Frasca e WarriorGym. Domenica infine, il 44 kg Guglielmo Morelli, sarà in finale nella fase regionale degli Italiani Under 15 sul ring della The Champion di Sermoneta Scalo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mattia Turrin in azione



IL COMMENTO

Il consigliere Sambucci

«Un rete solida tra produttori e istituzioni»

Il cuore della giornata è stata la tavola rotonda intitolata "Eno-oleoturismo in provincia di Latina: nuove prospettive di crescita", alla quale ha preso parte anche il Consigliere regionale Vittorio Sambucci, in rappresentanza della Regione Lazio e in qualità di Vice Presidente della Commissione Agricoltura. "Oggi abbiamo davanti a noi un'opportunità concreta", ha dichiarato Sambucci nel corso del suo intervento. "Quella di costruire una rete solida tra produttori, istituzioni e operatori del turismo. Solo attraverso una sinergia vera e strutturata possiamo rendere il nostro territorio più competitivo e i nostri prodotti più riconoscibili". Il Consigliere ha sottolineato come la Regione sia già im-

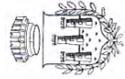


Il consigliere Vittorio Sambucci

pegnata su questo fronte, anticipando alcune volontà sulle quali si è già al lavoro: "Stiamo lavorando a interventi specifici che puntano non solo alla promozione dei nostri prodotti, ma anche a rafforzare la loro visibilità nella vendita al dettaglio. Vogliamo che l'agroalimentare laziale non sia solo un'eccellenza di nicchia, per fiere e degustazioni, ma una realtà quotidiana conosciuta e apprezzata anche dai consumatori". A fare da cornice alla discussione, un pubblico numeroso e partecipe, a testimonianza dell'interesse sempre crescente per un settore che può rap-

presentare una leva strategica per il rilancio dell'economia locale. Al termine della tavola rotonda, gli ospiti hanno potuto partecipare a un aperitivo-degustazione con i prodotti d'eccellenza del territorio, tra cui naturalmente i vini della Cantina Villa Gianna. "Voglio sottolineare come appuntamenti come questo di oggi siano fondamentali per la nostra amministrazione regionale, per questo voglio ringraziare Arsial per il supporto dato. Un ringraziamento speciale - ha aggiunto Sambucci - va alla Famiglia Giannini, che con passione e competenza porta avanti un

esempio virtuoso di imprenditoria familiare e qualità produttiva. La loro ospitalità è stata impeccabile, così come l'organizzazione curata da Renzo Dolci e dall'Associazione Il Corace". Ringrazio inoltre tutti i relatori che si confratelli con me e i tanti presenti. L'evento ha rappresentato un importante momento di confronto e di valorizzazione delle potenzialità del territorio pontino, ribadendo ancora una volta che l'integrazione tra agricoltura, cultura e turismo è una strada non solo auspicabile, ma ormai necessaria. ●

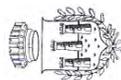


COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

il Caffè.tv
1 OTTOBRE 2025

Criminalità in crescita nel Lazio: boom di denunce, Latina tra le province più esposte. I numeri

<https://ilcaffe.tv/articolo/248337/criminalita-in-crescita-nel-lazio-boom-di-denunce-latina-tra-le-province-piu-esposte-i-numeri>



Oltre 300 visitatori al sito archeologico di Tres Tabernae per la Giornata Europea del Patrimonio

<https://www.lanotiziapontina.eu/2025/09/29/oltre-300-visitatori-al-sito-archeologico-di-tres-tabernae-per-la-giornata-europea-del-patrimonio/>

Condanna Sodano, Mantini e Innamorato dopo la sentenza: «La morte di Nicoletta e Renée una tragedia collettiva»

<https://www.lanotiziapontina.eu/2025/09/29/condanna-sodano-mantini-e-innamorato-dopo-la-sentenza-la-morte-di-nicoletta-e-renee-una-tragedia-collettiva/>

ERGASTOLO per Christian Sodano

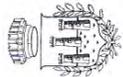
<https://www.lanotiziapontina.eu/2025/09/29/ergastolo-per-christian-sodano/>

Cisterna Volley – Virtus Aversa 2-2

<https://www.lanotiziapontina.eu/2025/09/29/cisterna-volley-virtus-aversa-2-2/>

“Rosa non fragile”: associazioni e istituzioni insieme per promuovere prevenzione e inclusione

<https://www.lanotiziapontina.eu/2025/09/28/rosa-non-fragile-associazioni-e-istituzioni-insieme-per-promuovere-prevenzione-e-inclusione/>



Doppio confronto con Milano per il Cisterna Volley: "Un banco di prova importante"
<https://www.latinatoday.it/sport/volley/cisterna-amichevoli-milano-salsi-4-5-ottobre-2025.html>

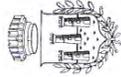
Fermato a un posto di blocco: viaggiava in auto con una mazza di legno
<https://www.latinatoday.it/cronaca/controlli-carabinieri-denuncia-mazza-cisterna.html>

Ispezioni in un'azienda agricola: multe per 4mila euro e attività sospesa
<https://www.latinatoday.it/cronaca/controlli-sospesa-azienda-agricola-cisterna.html>

Ergastolo per il duplice omicidio di Renée Amato e Nicoletta Zomparelli: "E' finita un'agonia"
<https://www.latinatoday.it/cronaca/condanna-christian-sodano-duplice-omicidio-cisterna-reazioni.html>

Duplice omicidio di Cisterna, Christian Sodano condannato all'ergastolo
<https://www.latinatoday.it/cronaca/duplice-omicidio-cisterna-condanna-ergastolo-christian-sodano.html>

Duplice omicidio di Cisterna, attesa la sentenza per Christian Sodano
<https://www.latinatoday.it/cronaca/duplice-omicidio-cisterna-attesa-sentenza.html>



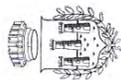
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LatinaCorriere.it

1 OTTOBRE 2025

Femminicidio, sindaco e vicesindaco "Ergastolo non è una vittoria, resta il dramma collettivo"

<https://www.latinacorriere.it/femminicidio-sindaco-e-vicesindaco-ergastolo-non-e-una-vittoria-resta-il-dramma-collettivo/>



TRES TABERNAE "BISSA" DOMENICA PER L'APPIA DAY

<https://latinatu.it/tres-tabernae-bissa-domenica-per-lappia-day/>

ASSENZA DOCUMENTO RISCHI, SOSPESA AZIENDA AGRICOLA A CISTERNA

<https://latinatu.it/assenza-documento-rischi-sospesa-azienda-agricola-a-cisterna/>

SORPRESO CON UNA MAZZA DI LEGNO: DENUNCIATO 26ENNE A CISTERNA

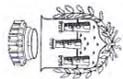
<https://latinatu.it/sorpreso-con-una-mazza-di-legno-denunciato-26enne-a-cisterna/>

ERGASTOLO PER CHRISTIAN SODANO: COLPEVOLE DEL DUPLICE OMICIDIO DI CISTERNA

<https://latinatu.it/ergastolo-per-christian-sodano-colpevole-del-dupliche-omicidio-di-cisterna/>

DUPLICE FEMMINICIDIO A CISTERNA, GIUDICI IN CAMERA DI CONSIGLIO PER LA SENTENZA

<https://latinatu.it/dupliche-femminicidio-a-cisterna-giudici-in-camera-di-consiglio-per-la-sentenza/>



Tres Tabernae riapre il 5 ottobre per l'Appia Day: visite guidate gratuite

<https://www.laspunta.it/tres-tabernae-riapre-il-5-ottobre-per-lappia-day-visite-guidate-gratuite/>

Condanna Sodano, la sentenza a Cisterna è "una tragedia collettiva"

<https://www.laspunta.it/condanna-sodano-la-sentenza-a-cisterna-e-una-tragedia-collettiva/>

Cisterna Ambiente, il Sindaco Mantini replica alle accuse sugli affidamenti

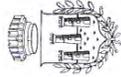
<https://www.laspunta.it/cisterna-ambiente-il-sindaco-mantini-replica-alle-accuse-sugli-affidamenti/>

Oltre 300 visitatori al sito archeologico di Tres Tabernae per la Giornata Europea del Patrimonio

<https://www.laspunta.it/oltre-300-visitatori-al-sito-archeologico-di-tres-tabernae-per-la-giornata-europea-del-patrimonio/>

Consiglio comunale a Cisterna di Latina: approvato il bilancio consolidato 2024

<https://www.laspunta.it/consiglio-comunale-cisterna-di-latina-approvato-il-bilancio-consolidato-2024/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LAZIOTV

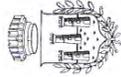
1 OTTOBRE 2025

Mazza di legno in auto, denunciato pregiudicato

<https://laziotv.it/cronaca/mazza-di-legno-in-auto-denunciato-pregiudicato/>

Caporalato e sicurezza sul lavoro, una denuncia

<https://laziotv.it/cronaca/caporalato-e-sicurezza-sul-lavoro-una-denuncia/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

CISTERNANEWS.IT

NOTIZIE DI CISTERNA E DELLA PROVINCIA DI LATINA

1 OTTOBRE 2025

TRES TABERNAE "BISSA" DOMENICA PER L'APPIA DAY

<https://www.cisternanews.it/2025/09/30/tres-tabernae-bissa-domenica-per-lappia-day/>